

**ACCORDO
FRA
REGIONE TOSCANA,
PROVINCIA DI AREZZO
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
COMUNE DI MONTEVARCHI**

Il giorno ---- 2015, i rappresentanti degli Enti convenuti,

premessi che

- con D.P.G.R. n. 47/2000 fu approvato l'Accordo di Programma fra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comune di Terranuova Bracciolini e Comune di Montevarchi, avente ad oggetto la "Realizzazione di insediamenti produttivi nei comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini";
- la realizzazione della Variante alla S.R. 69 nei territori comunali di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, comprensiva dell'attraversamento del Fiume Arno, è pressoché completata, prevedendosi che l'ultimo lotto sia aperto al traffico nel febbraio 2015;
- nel Piano Strutturale del Comune di Terranuova Bracciolini, approvato con delibera consiliare n. 25 del 09/04/2014, e nel Regolamento Urbanistico, approvato con delibera consiliare n. 26 del 09/04/2014, (nell'area baricentrica in Valdarno e di confine tra i tre comuni di fondovalle), parallelamente all'autostrada A1, è stato previsto un corridoio infrastrutturale destinato alla localizzazione di un tratto viario di completamento della viabilità esistente tra la zona delle Coste e l'attuale strada Poggilupi in prossimità del Casello autostradale Valdarno;
- il Comune di Terranuova Bracciolini, nella redazione del PS e del RU, ha individuato il corridoio infrastrutturale confidando "nella fattiva collaborazione tra enti territoriali" per il completamento e l'armonizzazione dei collegamenti delle infrastrutture esistenti con la viabilità di interesse sovracomunale (regionale/nazionale);
- il Comune di Montevarchi ha approvato con Delibera Consiliare n. 62 del 30.04.2010 Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, nella quale, all'art. 27 comma 3, si individua l'ambito di connessione ed il corridoio infrastrutturale di una possibile localizzazione del futuro attraversamento del fiume Arno;
- che tale corridoio infrastrutturale viene individuato anche nel Regolamento Urbanistico quale proseguimento di un infrastruttura viaria esistente (Via

- E. Ferrari) dotata di buoni parametri tecnici per livelli di carico veicolare elevati;
- la Provincia di Arezzo nel 2004 ha avviato il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) sul progetto definitivo della variante alla SRT 69 lotti I e II, che comprendeva anche la realizzazione della controstrada in località Valvigna e la realizzazione del tratto della SRT 69 tra Le Coste e Casello A1;
 - in sede di Conferenza dei Servizi, relativamente al procedimento di V.I.A., furono rilevate criticità nel tratto "Valvigna" e nel tratto "Le Coste - Casello A1", tali da portare allo stralcio del tratto "Le Coste - Casello A1" ed al solo adeguamento a categoria C2 della SP 11 in località "Valvigna";
 - il progetto definitivo del 2004, redatto dalla A.T.I. NET Engineering di Padova e Studio Casado di Madrid, sul quale fu avviata la procedura di VIA, nel tratto in località Valvigna e nel tratto consecutivo tra "Le Coste e Casello A1" necessita di una revisione sia per gli esiti della stessa Conferenza dei Servizi del 2004, ma anche per le modifiche progettuali apportate nel progetto in località Valvigna;
 - l'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 69, tratto tra Casello Autostradale e ponte Mocarini è stato inserito "come adduzione al corridoio plurimodale europeo n.1 Palermo - Rotterdam" nella "Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Toscana per il congiunto coordinamento e la realizzazione delle infrastrutture strategiche con indicazione delle principali priorità - Integrazione all'Atto Aggiuntivo del 22.01.2010";
 - nel territorio dei Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini sono insediati ormai da anni alcuni stabilimenti del gruppo Prada;
 - il gruppo Prada, riconosciuto come uno dei principali operatori economici nazionali, ha investito in Valdarno assumendo negli ultimi tre anni oltre 150 persone, arrivando così ad impiegarne, nei soli comuni di Terranuova e Montevarchi, più di 1700 direttamente e oltre mille indirettamente;
 - il gruppo Prada ha intenzione di confermare il radicamento nel territorio toscano con un piano di sviluppo industriale di grande respiro che prevede un rafforzamento di una serie di attività; in particolare, a Montevarchi, lo sviluppo di una accademia formativa tecnico-artigianale per la produzione di abbigliamento e calzature, nonché la costruzione di un impianto logistico, quale risultante dell'accordo di programma sottoscritto a suo tempo con la società I Pellettieri d'Italia Spa; mentre a Terranuova Bracciolini verrà completato l'investimento industriale in prossimità del casello Valdarno, in località Valvigna;
 - gli Enti pubblici firmatari del presente atto considerano strategica ed indispensabile la realizzazione della c.d. bretella, per la risoluzione dei gravi problemi di viabilità che affliggono tale punto nodale del Valdarno superiore in provincia di Arezzo ;
 - la mancata realizzazione della sopra citata viabilità regionale penalizza lo sviluppo dell'area "Casello" e di tutta l'area produttiva "Valvigna";
 - è urgente che venga realizzato il rafforzamento della viabilità, nel Comune di Terranuova Bracciolini, con la realizzazione della c.d. bretella nel tratto tra le Coste - Casello autostradale A1 a completamento dell'intervento

sulla ex S.P.11 e, nel Comune di Montevarchi, fermo restando che la nuova strada regionale 69 dovrà essere organicamente collegata con le parti di tessuto urbano circostanti, con la previsione futura del nuovo attraversamento sul Fiume Arno e con l'aggiornamento dell'Accordo di programma già sottoscritto;

- Gli Enti pubblici firmatari del presente atto hanno approvato e sottoscritto in data 23 maggio 2014, assieme alla società Prada Spa, apposito Protocollo di intesa nel quale hanno stabilito quanto segue:
- la Regione Toscana si è impegnata ad attivare la procedura prevista dalla normativa vigente per l'avvio di un accordo di programma per la realizzazione della Nuova Viabilità;
- la Provincia di Arezzo, ha assunto la responsabilità del procedimento relativa all'espletamento di tutti gli atti necessari alla progettazione della Nuova Viabilità, e, in tale quadro, ha attivato e tenuto la Conferenza dei servizi preliminare per acquisire preventivamente i pareri di tutte le autorità competenti che saranno chiamate ad esprimersi sul progetto preliminare della bretella Coste - Casello A1 Valdarno;
- tutti gli enti pubblici si sono impegnati a sottoscrivere uno specifico accordo avente ad oggetto la previsione delle risorse necessarie, nonché dei tempi e delle modalità di effettuazione della progettazione e della realizzazione dell'opera;
- la Regione Toscana e gli altri enti sottoscrittori si sono impegnati ad inserire la previsione della succitata opera pubblica nei propri atti di programmazione, a partire dal 2015, con le relative modalità di finanziamento, compatibilmente con i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno nazionale Italiano, e nei limiti della riforma delle Province avviata dalla L.56/2014;
- la società Prada Spa ha manifestato disponibilità a finanziare i costi di progettazione preliminare inerenti le opere;
- la Provincia di Arezzo intende verificare se sussistono altri soggetti privati disponibili a partecipare alla progettazione dell'opera;

convengono quanto segue:

ART. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2

Gli enti sottoscrittori del presente atto intendono procedere alla realizzazione del nuovo tratto della SRT 69 tra Le Coste e Casello A1, impegnandosi a verificare per quanto di propria competenza, nel rispetto delle competenze dei propri Organi e nei limiti delle risorse disponibili, le modalità di finanziamento dell'opera da realizzare e quindi ad individuare le possibili risorse a ciò necessarie attraverso gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente.

ART. 3

La Provincia di Arezzo, ai sensi della normativa vigente, nel rispetto dei limiti imposti dai vincoli derivanti dal patto di stabilità interno nazionale

Italiano, e fatto salvo l'eventuale diverso assetto delle competenze in esito al processo di riordino delle province di cui alla L. 56/2014, assume la responsabilità del procedimento avente ad oggetto l'espletamento degli atti necessari alla progettazione del nuovo tratto della SRT 69 tra Le Coste e Casello A1, compreso lo studio degli eventuali ulteriori collegamenti organici con le parti di tessuto urbano circostanti relativi alla intera nuova strada regionale 69, della validazione dei progetti, compreso il progetto preliminare, del procedimento di gara di appalto, della individuazione e nomina della direzione dei lavori, interna od esterna.

A tale fine la Provincia di Arezzo ha individuato quale responsabile di tutto il procedimento il proprio dirigente Ing. Claudio Tiezzi che ha redatto il DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE nel rispetto delle indicazioni della Conferenza dei Servizi preliminare e dovrà, ai sensi del D.P.R. 5/10/2010 n. 207 coordinare le attività necessarie al fine della redazione del PROGETTO PRELIMINARE nonché la relativa validazione del progetto.

ART. 4

Entro cinque giorni dalla firma del presente accordo, la Provincia di Arezzo renderà pubblico un apposito avviso con la richiesta di manifestazione di interesse e disponibilità rivolta a soggetti privati per la stipulazione di un contratto di sponsorizzazione tecnica, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.163/2006, avente per oggetto la realizzazione, con mezzi tecnici e progettuali, e spese a proprio carico, del progetto preliminare dell'opera di cui al presente accordo, in cambio della pubblicizzazione del marchio dello sponsor individuato. La Provincia assume la responsabilità della procedura di verifica delle manifestazioni di interesse presentate, della loro convenienza, della eventuale scelta della migliore e più conveniente, e, in caso positivo, stipulerà apposito contratto, regolante gli impegni della Provincia e del Privato, l'ambito della sponsorizzazione, l'acquisizione del progetto in capo alla Provincia, o all'Ente che dovesse succedere alla Provincia in esito alla riforma delle Province stabilita dalla L.56/2014, la validazione del progetto stesso.

ART. 5

La Provincia stabilirà nella manifestazione di interesse che lo sponsor individuato dovrà provvedere a far redigere il progetto preliminare in attuazione del documento preliminare alla progettazione sopracitato e conosciuto ed approvato dalle parti, e delle eventuali ulteriori indicazioni fornite dalla amministrazione provinciale, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente, in conformità alla normativa nazionale ed alle regole tecniche di settore.

L'incarico di progettazione sarà affidato direttamente dallo sponsor individuato, ed a propria cura e spese, previa verifica da parte della amministrazione provinciale, ai sensi del D.Lgs.163, dei requisiti dei progettisti stessi e della idoneità del curriculum professionale.

La responsabilità del progetto preliminare oggetto del contratto di sponsorizzazione sarà dei Progettisti firmatari del progetto incaricati dallo sponsor che dovranno risultare dotati di apposita polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi derivanti dall'attività di progettazione preliminare, ivi compresa l'eventuale responsabilità civile per danni a terzi imputabili alla suddetta attività .

Nessuna responsabilità per il contenuto del progetto potrà essere imputata allo sponsor stesso, che solleva comunque l'amministrazione provinciale da qualsiasi impegno economico o controversia che dovesse insorgere con i progettisti incaricati. Qualora in sede di validazione dovesse essere rilevata la necessità di correzione del progetto, i progettisti saranno obbligati a fornire all'amministrazione, oltre ai chiarimenti, le rettifiche e le integrazioni necessarie ai fini della stessa validazione.

ART. 6

Il presente accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità fino al completamento delle attività da esso previste.

Le Parti potranno recedere dal presente accordo per sopravvenute rispettive esigenze istituzionali tali da rendere impossibile il proseguimento delle attività ad esso inerenti previa comunicazione scritta da inviare alle altre con un preavviso di un mese.

Per ogni controversia è competente il foro di Firenze.

Firenze, lì

P. LA REGIONE TOSCANA

P. LA PROVINCIA DI AREZZO

P. IL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

P. IL COMUNE DI MONTEVARCHI